

9. LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche, essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni.

Il Collegio dei Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente ed offrire alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

Nelle scuole dell'Istituto la valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per:

- verificare i progressi compiuti dagli alunni
- individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno
- migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici
- stimolare negli alunni processi di autovalutazione
- migliorare i livelli di conoscenza
- promuovere il successo formativo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata, nella scuola primaria, dal singolo insegnante e collegialmente dai docenti contitolari della classe; nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con decisione presa a maggioranza.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità decise dal collegio dei docenti, nella scuola secondaria di primo grado con voto numerico espresso collegialmente in decimi e illustrato con specifica nota.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva avviene in sede di scrutinio conclusivo, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato; nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia decisa anche se in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, verrà inserita una specifica nota al riguardo.

Nella scuola secondaria di primo grado l'impossibilità di procedere alla valutazione a causa di eccessive assenze (frequenza inferiore ai 3/4 del totale dei giorni scolastici, salvo deroghe deliberate dal CD) comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono dapprima accertate dal consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la scuola descrive e certifica i livelli di competenza acquisiti da ciascun alunno al fine di favorire l'orientamento per il percorso successivo.

9.1. Osservazione e Valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

9.2. Osservazione e Valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

La valutazione è un processo complesso, frutto di una serie di momenti individuali e collegiali che vi concorrono.

Ogni docente procede individualmente nel processo valutativo stabilendo il punto di partenza di ogni alunno, dopo aver opportunamente considerato le prove di ingresso, la situazione e il percorso scolastico personale.

La **valutazione formativa** dei progressi scolastici di ogni alunno è così articolata:

la **valutazione “visibile”** segue immediatamente il lavoro svolto dall'alunno; ha tendenzialmente lo scopo di incoraggiare, rassicurare e gratificare ed è espressa utilizzando una terminologia stabilita dagli insegnanti di classe, passibile di variazioni personali.

la **valutazione dell'apprendimento** si riferisce ai progressi effettuati in merito a un certo percorso didattico; è registrata periodicamente sul registro dell'insegnante utilizzando criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

La **valutazione quadrimestrale** è contenuta nella scheda di valutazione compilata secondo criteri stabiliti dal Collegio Docenti; esprime i livelli di apprendimento conseguiti nei diversi ambiti disciplinari e i progressi nella maturazione globale dell'alunno.

L'alunno viene valutato non solo per la quantità/qualità delle conoscenze acquisite, ma anche in merito a:

- grado di partecipazione alla vita scolastica;
- livello di autonomia personale raggiunto;
- atteggiamento nei confronti di compagni e docenti;
- grado di responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici (impegno in classe e a casa).

Sono considerati elementi utili alla valutazione:

- le prove scritte strutturate e non;
- le esercitazioni in classe di vario tipo;
- le interrogazioni ;
- gli interventi con domande e risposte nella conversazione in classe;
- le ricerche e gli approfondimenti liberi o guidati;
- la gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti;
- il controllo dei compiti a casa;
- i test e le prove oggettive.

I docenti, verificati i livelli di acquisizione degli apprendimenti, conseguiti da parte di ogni alunno ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche inerenti alle discipline, procedono alla fase collegiale con:

Analisi e discussione dei risultati: nel team/consiglio di classe, periodicamente, si comparano i risultati, per capire meglio la personalità dell'alunno e la sua evoluzione.

Interpretazione e valutazione: il team/consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare in itinere eventuali ipotesi di intervento; alla fine di ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica concordanze e discordanze e definisce la valutazione per ogni alunno.

Tutto il processo valutativo è documentato nel Giornale dell'Insegnante (scuola primaria e secondaria). Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

Riflessione autovalutativa: nella valutazione si coinvolge anche l'alunno, per renderlo consapevole dei propri progressi e/o regressi e le relative motivazioni.

SCUOLA PRIMARIA - PARAMETRI PER LE VALUTAZIONI PERIODICHE NEI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI

SCALA DECIMALE	DESCRITTORI
10	Possiede le conoscenze disciplinari in modo completo ed approfondito. Svolge in modo sicuro e accurato i compiti proposti; applica con proprietà le procedure apprese, riuscendo a trasferirle in situazioni nuove. Riesce a trovare soluzioni personali e creative, utilizza un metodo di lavoro produttivo.
9	Possiede conoscenze complete. Affronta e risolve compiti autonomamente; applica con buona proprietà le procedure apprese; rielabora in modo personale utilizzando un metodo di lavoro proficuo.
8	Possiede le conoscenze in modo soddisfacente. Esegue con buona autonomia e precisione i lavori assegnati. Applica le procedure apprese utilizzando un metodo funzionale.
7	Possiede le conoscenze in modo accettabile. Svolge i compiti assegnati con discreta autonomia e precisione, utilizzando un metodo di lavoro adeguato.
6	Possiede le conoscenze in modo sufficiente. Svolge semplici compiti in modo non sempre autonomo e preciso, utilizzando un metodo di lavoro poco funzionale.
5	Possiede le conoscenze in modo lacunoso. Svolge con difficoltà, in modo impreciso e/o incompleto, i compiti assegnati, mostrando poca autonomia.
4	Le conoscenze possedute sono scarse o lacunose. Svolge i compiti assegnati in modo sempre incompleto o con gravi errori, mostrando di non saper utilizzare un metodo di lavoro adeguato.
NON VALUTABILE	Non sussistono elementi sufficienti per esprimere una valutazione, a causa della scarsa frequenza.
	L'alunno segue un percorso individualizzato di alfabetizzazione.

SCUOLA PRIMARIA-CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PARAMETRI E LIVELLI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
PARTECIPAZIONE (Ascoltare e Intervenire)	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo mostrando vivo interesse verso le attività proposte. Ascolta con attenzione costante e interviene in modo pertinente e propositivo.	L'alunno/a partecipa al proprio processo formativo mostrando interesse continuo verso le attività proposte. Ascolta con attenzione e interviene in modo pertinente.	L'alunno/a denota consapevolezza di sé mostrandosi generalmente interessato alle attività proposte. È quasi sempre attento/a e partecipa in modo attivo.	L'alunno/a talvolta non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe, pertanto fatica ad ascoltare l'insegnante. Interviene in modo generalmente poco pertinente.	L'alunno/a non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe. Ascolta raramente l'insegnante e i suoi interventi non sono pertinenti.
IMPEGNO E SENSO DI RESPONSABILITÀ (Scuola – Casa)	L'alunno/a collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Mostra responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici.	L'alunno/a collabora nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. L'adempimento dei doveri scolastici risulta costante.	L'alunno/a di norma collabora nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, disturba durante le attività e deve essere sollecitato all'attenzione. Rispetta regolarmente le consegne di lavoro.	Non è ancora in grado di collaborare in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. La presenza in classe è poco propositiva; scarso è l'interesse con cui affronta le proposte didattiche è settoriale. Il rispetto delle consegne di lavoro è saltuario.	Rifiuta di collaborare in vista del conseguimento di obiettivi comuni ed è spesso fonte di disturbo durante le attività. Scarso è l'interesse con cui affronta le proposte didattiche. Le consegne sono costantemente disattese.
SOCIALIZZAZIONE (Relazione con Coetanei e Adulti)	Vive le relazioni con gli altri con rispetto e stima. Mostra un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione nei confronti dei compagni e degli adulti. Usa consapevolmente le forme più tipiche di saluto e di cortesia nei rapporti interpersonali.	Sostiene un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. I rapporti sono corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni. Usa consapevolmente le forme più tipiche di saluto e di cortesia nei rapporti interpersonali.	Sostiene un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe. È corretto nei rapporti interpersonali. Usa frequentemente le forme più tipiche di cortesia e di saluto nei rapporti interpersonali.	I comportamenti con coetanei e adulti sono poco corretti. Deve essere sollecitato ad usare le forme di saluto e di cortesia tipiche nei rapporti interpersonali.	I rapporti con il gruppo dei pari sono di norma problematici e/o conflittuali. Si relaziona in modo scorretto anche nei confronti degli adulti. L'alunno/a è spesso invitato a rispettare i compagni e il personale scolastico. I docenti devono intervenire per evitare situazioni di conflitto o di pericolo per sé e per gli altri.

RISPETTO (Regole - Materiali- Ambienti)	Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Ha cura del proprio materiale e riordina spontaneamente lo spazio in cui svolge le attività.	Rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Ha cura del proprio materiale e riordina lo spazio in cui svolge le attività.	Cerca di rispettare le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Ha sufficientemente cura del proprio materiale e riordina, se invitato, lo spazio in cui svolge le attività.	Il rispetto delle regole stabilite e dei beni comuni della scuola è da sollecitare. Mostra poca cura del proprio materiale scolastico e riordina, solo su sollecitazione, i suoi spazi personali e quelli in cui svolge le attività.	Spesso si dimostra poco rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Non si prende cura del proprio materiale e degli spazi in cui svolge le attività.
FREQUENZA	Frequenta con puntualità e regolarità le lezioni.	Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.	Frequenta in modo discontinuo le lezioni ed è spesso in ritardo.	Frequenta con scarsa regolarità le lezioni ed è spesso in ritardo.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: PARAMETRI PER LE VERIFICHE PERIODICHE

SCALA DECIMALE	DESCRITTORI
4	Non possiede né conoscenze né abilità minime; non ha acquisito un metodo di lavoro e commette molti errori nei linguaggi specifici.
5	Possiede in modo parziale conoscenze e abilità minime. Esegue con fatica, presenta incertezze e commette errori in compiti semplici; non è autonomo nell'applicare le conoscenze.
6	Possiede conoscenze e abilità sufficienti. Riesce a svolgere compiti semplici e, se guidato, sa orientarsi in modo accettabile; commette errori in compiti più complessi.
7	Possiede in modo pienamente sufficiente conoscenze e abilità. Sa produrre elaborati e svolgere compiti di media difficoltà, anche se talvolta risulta impreciso; utilizza un metodo di lavoro generalmente adeguato.
8	Ha consolidato conoscenze e abilità che possiede in modo completo. Esegue i lavori assegnati pur commettendo imprecisioni che sa correggere autonomamente. Identifica le relazioni e produce schemi ed elaborati; utilizza un metodo efficace.
9	Possiede in modo completo e sicuro conoscenze e abilità. È in grado di affrontare e risolvere compiti anche complessi; sa applicare con buona proprietà le procedure apprese; sa rielaborare in modo personale gli elementi della realtà osservati e analizzati; lavora in modo accurato.
10	Possiede le conoscenze in modo completo e approfondito; esercita pienamente le abilità necessarie all'esecuzione del compito. Si propone attivamente; svolge in modo sicuro anche elaborati complessi; sa applicare con proprietà tutte le procedure apprese, riuscendo a trasferirle in situazioni nuove; riesce a dare un apporto personale e creativo alla soluzione dei problemi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SEC. I GRADO

PARAMETRI E LIVELLI	10	9	8	7	6	5
PARTECIPAZIONE (ASCOLTARE/ INTERVENIRE)	È interessato e partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte. Ascolta sempre con attenzione e interviene in modo pertinente, in tempi e forme opportuni.	È interessato e partecipa in modo costante. Spesso ascolta con attenzione e interviene in modo pertinente.	Generalmente ascolta in silenzio, anche se l'interesse e l'attenzione non sempre sono costanti. Generalmente interviene. Saltuariamente disturba le lezioni.	Mostra interesse e partecipazione discontinui. Frequentemente è distratto. A volte interviene in modo poco pertinente e spesso disturba le attività.	La partecipazione è minima e si impegna solo se sollecitato. Raramente ascolta. Spesso disturba con interventi non pertinenti.	Manifesta disinteresse al dialogo educativo. L'attenzione e la partecipazione sono inadeguate, nonostante le sollecitazioni e le azioni di supporto. Attua gravi comportamenti di disturbo che impediscono lo svolgimento delle lezioni.
IMPEGNO E SENSO DI RESPONSABILITA'	E' puntuale e preciso nell'adempimento dei doveri scolastici: porta sempre il materiale necessario e lo usa correttamente; è puntuale nella consegna delle comunicazioni; esegue sempre i compiti assegnati; porta a termine con responsabilità gli incarichi che gli vengono affidati.	Porta il materiale necessario. È puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati sia in classe che a casa e nella consegna delle comunicazioni.	Generalmente porta il materiale necessario. Generalmente è puntuale nella consegna delle comunicazioni e/o nell'esecuzione dei compiti assegnati.	Talvolta dimentica il materiale necessario. È poco puntuale nella consegna delle comunicazioni. Frequentemente non esegue i compiti assegnati.	Mostra disinteresse per le attività didattiche, raramente svolge i compiti assegnati e spesso non porta il materiale necessario per lo svolgimento delle attività o deve continuamente essere sollecitato a farlo.	Mostra forte disinteresse per le attività didattiche, non svolge i compiti, spesso non porta il materiale necessario.

SOCIALIZZAZIONE	<p>Instaura spontaneamente rapporti costruttivi con i compagni, sia nei momenti liberi che di lavoro.</p> <p>Collabora positivamente con i docenti.</p> <p>Si mostra sensibile verso i bisogni degli altri ed è disponibile ad aiutare i compagni.</p>	<p>Spesso instaura rapporti positivi con i compagni, sia nei momenti liberi che di lavoro. Collabora positivamente sia con i docenti che con i compagni.</p>	<p>Generalmente instaura rapporti positivi con i compagni di classe anche se è selettivo nell'interagire con loro.</p> <p>Collabora in modo alterno con i docenti.</p>	<p>Instaura rapporti corretti esclusivamente con alcuni compagni.</p> <p>Collabora con i docenti e con pari solo se sollecitato.</p> <p>La sua presenza nel gruppo classe non sempre è costruttiva.</p>	<p>Raramente instaura rapporti corretti con i compagni e non collabora con i docenti, mantenendo un atteggiamento passivo.</p> <p>A volte esercita un ruolo negativo nel gruppo dei pari.</p>	<p>Manifesta gravi incapacità/difficoltà ad instaurare relazioni positive sia con i compagni che con i docenti.</p> <p>Ha un ruolo negativo all'interno del gruppo classe.</p>
RISPETTO	<p>Rispetta spontaneamente gli adulti (insegnanti, collaboratori scolastici, assistenti...) che operano nella scuola</p> <p>È attento e rispettoso nei confronti dei compagni.</p> <p>Ha cura dell'ambiente, delle attrezzature e dei materiali a disposizione della collettività.</p> <p>Rispetta il regolamento scolastico. Denota uno spiccato senso civico.</p> <p>Valuta in modo responsabile le proprie azioni e se ne assume la responsabilità.</p>	<p>E' ben disposto verso gli altri (adulti e compagni)</p> <p>Rispetta e utilizza in modo responsabile attrezzature e materiali a disposizione della collettività.</p> <p>Rispetta il regolamento scolastico. Dimostra apprezzabile senso civico.</p> <p>Valuta in modo equilibrato le proprie azioni e ne accetta le conseguenze.</p>	<p>Dimostra un'osservanza discontinua delle norme relative alla vita scolastica e discreto rispetto degli altri, e dell'ambiente.</p> <p>Solitamente denota un buon senso civico.</p> <p>Valuta in modo abbastanza equilibrato le proprie azioni e il più delle volte ne accetta le conseguenze.</p>	<p>Manifesta episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico e atteggiamenti non sempre corretti nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.</p> <p>Non sempre valuta correttamente le proprie azioni e ne accetta le conseguenze.</p>	<p>Manifesta frequenti comportamenti scorretti verso il personale della scuola, docenti e/o compagni ed episodi di violazione del regolamento (falsificazione di firme dei genitori, danneggiamento materiali..). Denota scarso senso civico.</p> <p>Spesso rifiuta le proprie responsabilità e di ciò che accade fa ricadere la colpa sugli altri</p>	<p>E' stato responsabile di gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 giorni perché: lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola con pericolo per l'incolumità delle persone, caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale(reati).</p> <p>Non si assume le proprie responsabilità e di ciò che accade fa ricadere la colpa sugli altri con prepotenza e arroganza.</p>
FREQUENZA	<p>Frequenta in modo regolare e costante.</p> <p>È sempre puntuale.</p>	<p>Frequenta in modo regolare, con assenze sporadiche.</p>	<p>Frequenta in modo abbastanza regolare con alcune assenze e/o ritardi</p>	<p>È incostante nella frequenza, con assenze saltuarie e/o numerosi ritardi</p>	<p>Frequenta in modo irregolare con assenze e ritardi ripetuti.</p>	<p>Frequenta in modo saltuario; ha accumulato un numero consistente di assenze non raggiungendo il numero minimo necessario e ripetuti ritardi.</p>